

Allegato A

## CURRICULUM VITAE

Anne Colette Ricciardi ha studiato pianoforte con Alberto Mozzati. Nel 1983 consegue la maturità classica presso il Liceo Ginnasio Omero di Milano e si diploma sotto la guida di Franco Campioni in strumenti a percussione presso il Conservatorio di Milano. Nel 1986 ottiene il diploma di pianoforte col massimo dei voti al Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza nella classe di Vincenzo Balzani. Completato poi la sua formazione frequentando dal 1992 al 1994 la Meisterklasse di pianoforte alla Hochschule für Musik di Monaco di Baviera sotto la guida di Ludwig Hoffmann e conseguendo il diploma di concertismo (Podium). Ha vinto il Primo premio assoluto di pianoforte al concorso nazionale "Schubert" Città di Rozzano (1989); si è classificata seconda ai concorsi internazionali di esecuzione pianistica "Città di Trani" (1989) e Palma d'oro di Finale Ligure (1992).

Anne Colette Ricciardi ha tenuto concerti come pianista solista, con orchestra e in formazioni cameristiche per numerose associazioni concertistiche (Festival dei due Mondi di Spoleto, Teatro Bibiena di Mantova, Amici della Musica di Massa, Società dei Concerti di Como, Festival internazionale di Nauplion – Grecia, Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Manzoni di Milano, Teatro Comunale di Modena, St. Louis Webster University – Stati Uniti, Società Filarmonica di Trento, Teatro Donizetti di Bergamo, ecc). Cresciuta in una famiglia di cantanti, si è sempre interessata al repertorio vocale da camera approfondendone la conoscenza con Dalton Baldwin e seguendo i preziosi consigli di Gérard Souzay e Jeanne Baudry-Godard. Ha tenuto con il soprano Françoise Ogéas diversi corsi e seminari di interpretazione di musica vocale da camera (Milano, St. Louis USA, Parigi). In duo (Duo Alkan) con il pianista Alberto Baldrighi ha inciso 4 CD per la casa discografica AGORÀ di Milano: Sonate di Clementi, "L'opéra à quatre mains", brani a quattro mani di Donizetti e brani di Schubert. I CD sono stati recensiti molto positivamente dalla critica specializzata.

È socio fondatore (dal 1994) dell'Associazione Amici della Musica – Mezzago/Accademia di Musica "Alberto Mozzati", di cui ha curato e segue tuttora i progetti artistici (concerti e masterclass).

Dal 2003 insegna presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "C. Monteverdi" di Cremona dove nel 2006 diventa docente di ruolo di Pratica pianistica (ex pianoforte complementare).

Nell'anno accademico 2016/17 entra a far parte del Consiglio accademico, ricopre l'incarico di IRC International Relations Coordinator (con istanza positiva di accreditamento ERASMUS) e di responsabile dei progetti di produzione artistica Monteverdi Action. Da novembre 2017, mantenendo gli incarichi dell'anno precedente, è Vice-Direttore dell'Istituto.

Ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, con la presente dichiaro sotto la mia personale responsabilità di aver effettivamente svolto l'attività sopra citata.

## Linee programmatiche triennio 2018/2021

Gentilissimi colleghi,

In questi ultimi due anni accademici ho ricoperto nel nostro Conservatorio vari incarichi in ambito organizzativo e come componente di organi istituzionali:

- IRC International Relationships Coordinator e responsabile del programma Erasmus Plus
- coordinatrice dei progetti di produzione artistica Monteverdi Action
- membro del Consiglio Accademico
- Vice-Direttrice (2017/2018)

Durante questo periodo ho lavorato con spirito positivo e passione. La sempre maggiore collaborazione e fiducia riscontrata all'interno dell'istituto mi hanno aiutata in un percorso di crescita professionale nell'ambito organizzativo. Mi sono trovata in sintonia con le azioni intraprese dal Direttore Andrea Cigni e ho deciso di candidarmi alla direzione nell'ottica di un proseguimento e potenziamento di tale linea programmatica.

Di seguito vorrei sottoporre alla vostra attenzione i punti principali sui quali intendo impegnarmi:

### 1. STATIZZAZIONE

La tanto agognata statizzazione suggellata dall'articolo 22-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e ribadita dall'articolo 1 comma 652 della Legge di bilancio del 27 dicembre 2017 è formalmente avviata, ma non realizzata. Il processo di statizzazione va seguito con la massima attenzione. In tal senso si stanno prodigando l'attuale Direttore, il Presidente Andrea Rurale sostenuti dall'Amministrazione Comunale. Diverse tematiche entrano nella questione: le più importanti riguardano la sede e la sua dotazione strumentale, il personale docente e ATA.

#### a) Sede

È di pochi giorni fa la notizia ufficiale dell'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale verso l'intervento di parziale ristrutturazione del Palazzo Grasselli per creare degli spazi nuovi per la nostra istituzione che ospiteranno alcuni corsi, masterclass, saggi e concerti. Faremo tutto il possibile affinché il progetto di ristrutturazione non si fermi al primo passo, ma rimanga al centro del programma amministrativo, pur consapevoli che nella attuale congiuntura economica sappiamo quale sforzo rappresenti per il Comune la sistemazione di una nuova sede, e dell'aumento dei costi di gestione, comunque sostenibili: d'altra parte una sede adeguata rappresenta il presupposto irrinunciabile per una struttura di livello universitario. Da qualche tempo l'ANVUR ha cominciato a seguire strettamente il comparto dell'AFAM: nei questionari periodici di valutazione diretti alle istituzioni vengono presi in attentamente in considerazione, oltre all'aspetto didattico e di produzione, le dotazioni strutturali con spazi adeguati alla vita universitaria, per quanto attiene allo svolgimento dei corsi (aule e strumentazione), allo studio, alla organizzazione didattica (segreterie e uffici, aula professori), all'amministrazione e agli organi di rappresentanza compresa la consulta degli studenti, alle infrastrutture per l'accoglienza di studenti stranieri o italiani non residenti a Cremona o nei comuni limitrofi (sala ristoro, mensa e alloggi in convenzione). Quest'ultimo aspetto è da tenere in considerazione anche in relazione alla situazione critica dei trasporti pubblici che collegano Cremona con le grandi città.

Per questo sarà molto importante seguire il progetto e i lavori di ristrutturazione affinché, nei limiti del possibile, si tenga conto di tutti questi aspetti logistici.

Per quanto attiene la sede attuale conoscete tutti bene la situazione. Proporrei solo qualche piccolo intervento non troppo dispendioso per renderla un poco più decorosa.

#### b) Dotazione strumentale

Sappiamo quanto la situazione relativa al "parco strumenti" del nostro conservatorio sia critica, sempre tenendo ben presente che dobbiamo rapportarci alle altre istituzioni di pari livello. Sono stati già acquisiti alcuni strumenti, e beneficiamo attualmente di un grancoda Steinway in aula 1 gentilmente messo a disposizione dalla Fondazione Stauffer grazie alla presenza dei corsi della sua Accademia nei locali del conservatorio. Sappiamo però che non è una

ACR

situazione definitiva e possiamo considerarlo a disposizione "part-time". Escluso il pianoforte Bechstein in aula 20 e il nuovo Yamaha dell'aula 2 (condiviso con l'Accademia e comunque considerato in tutti i conservatori un pianoforte da studio), tutti i pianoforti nonostante il restauro rimangono tutt'al più strumenti da studio molto datati. In una dimensione universitaria e internazionale risulta particolarmente stridente il contrasto tra la qualità dell'insegnamento impartito dai docenti e la situazione in cui si svolge. Non è solo una questione di immagine, cosa comunque da non sottovalutare: sono sicura che si potrebbe sviluppare un enorme potenziale grazie ad una dotazione adeguata, nei corsi specifici di pianoforte e in quelli di musica da camera.

Il prossimo anno confidiamo che si possano attivare parte dei nuovi corsi di studio triennali approvati dal Ministero, le cui iscrizioni sono in scadenza il 20 giugno, ma per le quali abbiamo facoltà di riaprire i termini a settembre anche in previsione della eventuale approvazione dei bienni ordinamentali. Se il dipartimento di musica antica prenderà vita - e ci sono ottimi presupposti dopo gli eventi organizzati per promuoverlo - anche questo dovrà gradualmente dotarsi di strumenti adeguati. Aggiungo che non sarà un dipartimento a sé stante, poiché sappiamo tutti quanto possa essere benefico per lo studio di uno strumento moderno la possibilità di esperire anche per un breve periodo la prassi esecutiva del suo antecedente in relazione alle composizioni dell'epoca.

### c) Personale

Confido che tutto il personale docente venga riconfermato per il prossimo anno accademico. La certezza di un corpo docente di ruolo è un altro presupposto fondamentale per la stabilità e il potere gravitazionale del conservatorio. Anche sul passaggio del personale ATA, che purtroppo è quasi tutto interinale, bisognerà porre nei limiti del possibile la massima attenzione. Anche in quest'ottica è stata un'azione positiva il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie.

## 2. AGGIORNAMENTO ALLE NUOVE TECNOLOGIE

Per vocazione, e forse legandosi al suo nome, il conservatorio come istituzione è rimasto sempre legato alla tradizione, rifuggendo generalmente, fatte le dovute eccezioni, le innovazioni. L'Europa si sta muovendo verso la digitalizzazione, verso l'abolizione del supporto cartaceo. Le campagne EWP (Erasmus without Papers), le nuove rilevazioni dell'ANVUR e dei Nuclei di Valutazione, tanto per citarne alcune, sono chiarissimi segnali che anche il mondo dell'AFAM è cambiato quindi non ci resta che trarre il massimo vantaggio da questo processo che rientra nell'Agenda di Modernizzazione Europea. Nella compilazione dei bienni abbiamo visto comparire direttamente nelle schermate della piattaforma University molti dati e testi forniti dalla relazione del nucleo di valutazione, formulata in maniera del tutto nuova con l'aiuto di tutte le segreterie e di tutti i responsabili delle varie aree in modo da rispondere con precisione ai quesiti inseriti nel database. Questo ha facilitato il lavoro della segreteria didattica e di quella amministrativa. Quando tutti questi dati informatizzati saranno aggiornati costantemente le pratiche diverranno più semplici. Già quest'anno è stato implementato l'uso del software ISIDATA che prima era stato utilizzato solo per i protocolli: sono stati inseriti i dati relativi agli esami degli studenti AFAM, ed è possibile ottenere immediatamente medie ponderate e documenti sulla carriera accademica quali il *diploma supplement* (documento indispensabile per essere in regola con la normativa). È già un grande passo avanti, ma il lavoro va completato. Questo programma offre agli studenti la possibilità di avere accesso alla loro situazione accademica, al piano di studio, agli appelli d'esami ai quali ci si può iscrivere direttamente, permettendo alla segreteria di avere tutto sotto controllo risparmiando tempo. Mi sembra che l'aggiornamento e l'utilizzo completo del programma sia per noi un ottimo investimento. Molte funzionalità sono utilizzabili anche dai docenti e piano piano credo che dovremmo accordare un poco di fiducia all'informatica per lavorare armonizzando al meglio i percorsi. Con il tempo risparmiato il personale della segreteria potrebbe lavorare più serenamente e le mansioni potrebbero essere ridistribuite con la creazione, ad esempio, di un ufficio stampa che possa seguire e supportare i progetti dell'istituzione, con un ufficio che si occupi di internazionalizzazione, con azioni di tutoraggio efficaci per gli studenti e naturalmente sempre con grande disponibilità verso i docenti.

## 3. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Come sapete è questo un tema a me molto caro. Se il nostro conservatorio è una piccola istituzione inserita in un contesto musicale di grande tradizione, dove gli studenti vengono seguiti al meglio nel loro percorso formativo e godono di continue opportunità per partecipare a progetti di produzione artistica, bene allora dobbiamo farlo sapere a tutti.

#### a) Erasmus Plus

Il primo passo è stato l'adesione all'AEC (Associazione Europea dei Conservatori e delle Hochschule). L'AEC lavora per migliorare e armonizzare l'offerta formativa delle istituzioni di alta formazione musicale: il suo sito e le pubblicazioni dei gruppi di lavoro sempre attivi offrono ottimi spunti di riflessione. Le partecipazioni alle conferenze e ai seminari di questa prestigiosa associazione sono una grande risorsa per comprendere il sistema dell'alta formazione confrontandosi con ciò che accade al di fuori dei nostri confini e per instaurare relazioni tra le istituzioni. Il passo successivo è stato l'accreditamento come HEI Higher Education Institution ai fini del programma Erasmus Plus, una certificazione della Commissione Europea che dovremo mantenere adeguando costantemente i nostri parametri. Finora abbiamo siglato 6 accordi internazionali per la mobilità di studenti e staff nell'ambito Erasmus. Con le masterclass dei docenti in uscita e in entrata abbiamo l'occasione di farci conoscere dalle altre HEI, di creare nell'istituto una dimensione europea e innescare un flusso di studenti. Dal prossimo anno potremo contare su un finanziamento che ci è stato concesso per realizzare queste attività.

#### b) Summer Camp

Molte istituzioni organizzano attività estive per attrarre studenti. Da quando Cremona è presente sulla piattaforma internet Welcome Chinese sono cominciate ad arrivare richieste di tour operator cinesi per corsi di 4/6 giorni diretti a studenti di diversi livelli. Sappiamo anche che oltre al Summer Festival organizzato dal M° Lakirovich a Cremona, con il quale già collaboriamo (da quest'anno è possibile per i nostri studenti frequentare gratuitamente i corsi di musica da camera e orchestra), ci sono diverse iniziative di privati connessi con università americane. Si potrebbero organizzare delle settimane musicali durante l'estate il cui budget comprenderebbe tutte le spese, comprese quelle di assistenza durante i corsi senza che ciò comporti un aggravio per il personale docente, e sostanzialmente con un modesto contributo richiesto alle segreterie. Per i corsi di livello superiore sarebbe possibile coinvolgere, se disponibili, i docenti AFAM dell'istituto con ore aggiuntive; per l'assistenza a tali corsi, e per l'assistenza e la docenza nei corsi diretti alle fasce più giovani si potrebbero coinvolgere i nostri migliori diplomati, creando così un'opportunità di lavoro per loro.

Prossimamente presenteremo anche richiesta di accreditamento per lo SVE (Servizio Volontario Europeo), quindi potremo contare su una figura in più per seguire questi progetti.

#### c) Ufficio stampa, sito internet, social

Gli studenti della SDA School of Management della Università Bocconi, su invito del nostro Presidente Prof. Rurale, hanno recentemente condotto uno studio di settore sulle realtà cremonesi connesse alla musica. I temi dedicati alla nostra istituzione erano l'internazionalizzazione e la campagna di raccolta fondi per il restauro del Palazzo Grasselli. Lo studio è molto interessante perché offre un punto di vista esterno in chiave manageriale; ha evidenziato diversi punti di forza e debolezze del nostro conservatorio confrontandolo con altre istituzioni HEI in Italia e all'estero. Tra le criticità, troviamo l'assenza di un ufficio stampa, dedicato a promuovere gli eventi e a valorizzarli in ambito nazionale e internazionale, che possa anche seguire i social Facebook e Instagram, con testi in italiano e in inglese, e seguire un nostro canale YouTube. È un lavoro che non può essere seguito solo su base volontaria, e che potrebbe dare sicuramente un grande impulso. Credo sarebbe interessante anche dedicare una sezione del sito internet agli *Alumni*, e invitarli a confrontarsi con i nostri studenti con concerti e, perché no, piccole masterclass.

#### d) Foundation Year

In diverse università nel mondo è attivo il Foundation Year. Questo corso è indirizzato a quegli studenti che necessitano di una solida base linguistica e culturale per studiare in una Università, Accademia o Conservatorio in Italia. L'adesione a tale progetto, potrebbe essere realizzata anche attraverso convenzioni con altre istituzioni quali la Società Dante Alighieri, presente a Cremona o altre istituzioni cittadine. Gli studenti risultano iscritti in conservatorio ma hanno un anno di tempo per approfondire lo studio della lingua e della cultura italiana e prepararsi adeguatamente allo studio delle materie teoriche.

### 4. DIDATTICA E RICERCA

Con l'anno accademico 2018/2019 anche il percorso formativo accademico di secondo livello diverrà ordinamentale. Sono stati inseriti in questi giorni sulla piattaforma University le conversioni e i nuovi percorsi di biennio che ora attendono l'approvazione del Ministero. Inoltre è stato emanato il decreto per l'attivazione dei corsi propedeutici (decreto legislativo ex atto 382 art. 15) che dovrebbero inserirsi nell'European Qualification Framework livello EQF5,

ARR

grossomodo l'ultima fascia dei corsi pre-accademici, ora in esaurimento. I corsi partiranno nell'anno 2019/20. Nel decreto sono stati anche stabiliti i parametri di entrata ai corsi di triennio, con prove d'esame imposte, ma integrabili autonomamente.

#### a) **Convenzioni con licei e scuole di musica del territorio**

Con il decreto sui corsi propedeutici si risolve l'annosa questione dell'attribuzione ai docenti AFAM di studenti non inquadrati nell'AFAM. Ora i corsi propedeutici entrano di diritto nelle competenze dei professori AFAM e viene garantita la possibilità ai giovani talenti di accedere al conservatorio, anche se nel contempo viene precluso l'accesso nei primi anni dei precedenti corsi pre-accademici. Come previsto dal decreto si dovranno avviare convenzioni con le scuole medie superiori garantendo la possibilità di frequenza a entrambi.

Un capitolo a parte invece è rappresentato dalla convenzione con il Liceo Musicale Stradivari. Tale convenzione già in atto, peraltro obbligatoria per il liceo, dovrebbe garantire un afflusso di studenti ai corsi AFAM, ma ciò non si concretizza nella realtà. Credo che al di là della convenzione dovremmo coinvolgere il liceo con progetti di coproduzione che valorizzino anche le competenze dei loro professori. L'apertura dei nuovi corsi di triennio risponde anche all'esigenza di offrire continuità di offerta formativa per gli strumenti studiati nel liceo, anche se all'inizio sarà molto difficile l'avvio, come sempre quando si apre una attività: per quanto possiamo garantire come istituzione, non esiste ancora un professore di riferimento con le conseguenze di cui abbiamo già parlato.

Intanto con i corsi liberi del nostro istituto possiamo e creare un bacino di utenza, ma non credo che ciò sia sufficiente: la sensazione è che i nostri corsi liberi siano in competizione con le altre scuole private di Cremona. E qui apriamo un capitolo delicato: i corsi liberi sono un importante parte della nostra istituzione, forniscono un contributo economico, colmano il vuoto didattico delle prime fasce degli ex corsi pre-accademici e sono anche un possibile sbocco lavorativo per i nostri ex-studenti. Conoscere il conservatorio da vicino e il contatto costante con il reparto AFAM tramite il coordinatore dei corsi (attualmente il Prof. Caffi) sono un elemento fondamentale, ma credo che dovremmo allargare ulteriormente le convenzioni con le scuole della città e della provincia, offrendo un servizio di tutoraggio e un sistema di certificazioni ad hoc per gli allievi che li porti ad accedere ai futuri corsi propedeutici. Tra l'altro molti nostri ex-studenti vi insegnano, e ciò dovrebbe creare un clima di fiducia reciproca.

#### b) **Convenzioni e protocolli d'intesa con Università e istituzioni AFAM**

Sono già state attivate numerose convenzioni tra le quali quella con l'Università di Pavia (Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali) per i corsi attività di formazione di base dei corsi dei trienni e dei bienni. L'intenzione è di proseguire in tale direzione, allargando il campo alle istituzioni AFAM (già attiva la convenzione con il conservatorio di Mantova) per ottimizzare l'offerta formativa.

#### c) **Ricerca artistica**

Il tema della ricerca in campo artistico è particolarmente presente nelle conferenze internazionali e parte integrante delle rilevazioni dell'ANVUR. A differenza di molti altri paesi europei l'Italia non ha ancora concesso alle istituzioni AFAM il rilascio dei Dottorati di ricerca (PhD) previsti dalla legge 508 del 1999. In una fase iniziale consiglieri di aderire alla RAMI, Associazione per la Ricerca Artistica e Musicale in Italia. Essa è collegata con le principali associazioni internazionali, e ha come obiettivo la riflessione, la promozione e la divulgazione del tema della ricerca in ambito artistico e musicale per giungere fra le altre cose all'attivazione dei Dottorati di ricerca. Questo ci permetterebbe di essere più aggiornati in tale ambito e consentirebbe agli studenti e ai docenti (che già lo fanno nel loro percorso artistico), di avere delle chiare linee guida da seguire in modo che la loro ricerca possa essere riconosciuta ufficialmente.

#### d) **Masterclass e seminari**

Le masterclass sono una importante occasione per gli studenti di confrontarsi con diverse personalità musicali e metodi formativi, i seminari occasione di arricchimento del piano formativo. Ho già parlato nel punto dedicato all'internazionalizzazione delle masterclass tenute da professori provenienti da istituzioni aderenti al programma di mobilità Erasmus Plus. Quest'anno è stata realizzata la prima masterclass con il Prof. Varema dell'Università di Tallinn e per il prossimo anno ne sono previste altre. Queste hanno il vantaggio di essere sovvenzionate dal programma stesso, ma naturalmente sarà opportuno anche, nei limiti della sostenibilità di spesa, continuare un percorso parallelo di incontri con altri importanti musicisti.

**e) Borse di studio e servizi resi all'istituto**

Ritengo particolarmente rilevante riuscire ad aiutare gli studenti sia tramite borse di studio, istituzionali e private, sia valorizzandone le competenze con incarichi interni che si configurano come servizi resi all'istituto, in linea con la precedente gestione.

**5. PRODUZIONE ARTISTICA****a) Monteverdi Action**

È mia intenzione proseguire nel percorso intrapreso con i progetti realizzati negli ultimi due anni, Matinée al Museo Civico (due appuntamenti al mese), rassegna di concerti d'organo, produzioni con il Teatro Ponchielli nel Monteverdi Festival, concerti per il CIDIM, per il FAI, per istituzioni cittadine, per associazioni private, in collaborazione con il Dipartimento di Musicologia, con Cremona Musica (Monteverdi Day 2018 dedicato al nostro conservatorio) ecc. anche con progetti a tema. Ho rilevato con piacere la disponibilità dei docenti a partecipare alle manifestazioni insieme agli studenti. Vorrei ora aumentare le connessioni con altri conservatori creando un circuito che permetta agli studenti di esibirsi al di fuori del contesto regionale. Anche nell'ambito internazionale, quando avremo maggiore visibilità, sarà possibile partecipare a progetti di produzione artistica.

La costituzione di un Ufficio stampa darà ulteriore forza ai progetti di produzione artistica.

**b) Progetti ideati dagli studenti**

Si parla moltissimo di come favorire lo spirito imprenditoriale degli studenti, in un mondo profondamente mutato nell'ambito lavorativo. I nostri studenti non possono più contare su tante orchestre dove guadagnarsi il "posto fisso" con le audizioni, non possono più contare su graduatorie di conservatori dove prima o poi, con un buon curriculum artistico e tanta dedizione, avrebbero trovato una stabilità lavorativa. È importante quindi dare loro i mezzi per raffrontarsi in modo più aperto al mondo del lavoro musicale e stimolare la creatività e l'auto-imprenditorialità: nel presentare proposte di concerti, con programmi innovativi, nel produrre spettacoli multimediali, conoscendo le modalità di progettazione e le difficoltà alle quali andranno incontro nella realizzazione di un evento, trovandone le soluzioni.

L'introduzione di corsi specifici sull'organizzazione può fornire un'ottima base con la quale lavorare a progetti artistici. In molti conservatori e università straniere troviamo delle settimane dedicate alla progettualità artistica, dove gli studenti, supportati da docenti tutor, progettano un evento e lo portano a realizzazione. Personalmente sono molto favorevole all'esperire questo genere di attività. I risultati potrebbero essere poi presentati in altre istituzioni. Spero vivamente che ciò si possa realizzare.

**c) Orchestra**

Pur consapevole del grande impegno e delle difficoltà che sorgeranno penso che dovremmo cercare di rispondere attivamente alle richieste del Comune per la costituzione di una orchestra. Il conservatorio è sicuramente il referente migliore nella città per i livelli qualitativi. Dovremo trovare delle strategie per coinvolgere i musicisti cittadini, forse proprio attraverso quelle convenzioni a cui accennavo con le scuole di musica (professori). Il Comune, liberato progressivamente del mantenimento del Conservatorio potrebbe partecipare alle spese di funzionamento dell'orchestra con borse di studio o altro.

Concludendo, direi che le linee programmatiche sopra tratteggiate vanno nell'ottica di una visione dell'Istituto Monteverdi che è quella di un piccolo grande conservatorio, inserito in un contesto musicale di antica tradizione e al passo con le innovazioni e le progettualità europee, dove in una sede adeguata gli studenti vengono seguiti al meglio nel percorso formativo, godendo di continue opportunità di partecipazione a progetti di produzione artistica, hanno una coscienza internazionale e concludono il loro percorso con una formazione a tutto tondo in grado di inserirli nel mondo del lavoro musicale.

Spero che con me o senza di me alla guida dell'istituto tutto ciò si possa realizzare. Sicuramente avrò tralasciato qualcosa nel programma, ogni idea nuova o diversa sarà uno stimolo ulteriore per tutti alla crescita. A prescindere dal risultato elettorale rimarrò sempre con spirito collaborativo al servizio dell'istituzione nella quale credo fortemente.

Anne Colette Ricciardi

